



Città di Lissone
Provincia di Monza e della Brianza

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvirimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato (art. 11 d.l. 16/2014) e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico inter-istituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza

nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la presente relazione è stata redatta dal dirigente responsabile del Settore Finanze e Bilancio.

La presente relazione riguarda il mandato di Concettina Monguzzi, proclamata Sindaco del Comune di Lissone il giorno 22 maggio 2012, come da verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016

La popolazione residente nel Comune di Lissone alla data del 31.12.2016 è pari a 45.233 abitanti. Nella tabella seguente si riporta l'evoluzione della popolazione residente al 31 degli ultimi 5 esercizi:

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente al 31.12	44.186	44.333	44.870	44.923	45.233

1.2 Organi politici

Di seguito si riporta la composizione degli organi politici per il periodo di mandato.

La **Giunta Comunale** :

Assessore / Sindaco		Delega
SINDACO	Concettina Monguzzi	Dal 2012 ad oggi Materie di competenza: - Educazione degli adulti - Educazione superiore - Asili Nido - Rapporti con Regione, Provincia e Amministrazioni locali - Pedemontana - Istruzione - Edilizia privata - Urbanistica
VICE SINDACO / ASSESSORE ALLA CULTURA	Elio Talarico	Dal 2012 ad oggi - Cultura - Sport - Trasporti - Istruzione superiore e educazione degli adulti - Marketing territoriale - Eventi - Expo - Distretto Urbano del Commercio (DUC) - Biblioteca - Museo - Eventi
ASSESSORE ALLE RISORSE FINANZIARIE	Domenico Colnaghi	Dal 2012 ad oggi - Bilancio

		<ul style="list-style-type: none"> - Tributi - Partecipate - Catasto - Economato Acquisti - Fund Raising
ASSESSORE ALLA CITTA' VIVIBILE	Marino Nava	<p>Dal 2012 ad oggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori pubblici - Servizi cimiteriali - Patrimonio (Gestione immobili) - Arredo urbano
ASSESSORE ALLA TRASPARENZA E ALLA SICUREZZA	Roberto Beretta	<p>Dal 2012 ad oggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione - Demografia - Sviluppo risorse umane - Trasporti - Politiche temporali - I.C.T. - U.R.P. - Partecipazione dei cittadini - Polizia Locale e Amministrativa - Viabilità
ASSESSORE ALLA PERSONA	Anna Maria Mariani	<p>Dal 2012 ad oggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi alla famiglia e alle età della vita - Pari opportunità - Patrimonio (Assegnazione alloggi) - Fasce deboli - Volontariato e Associazioni
ASSESSORE AL COMMERCIO – SPORTELLINO UNICO PER LE IMPRESE – AMBIENTE ECOLOGIA – POLITICHE GIOVANILI E DEL LAVORO	Giovanni Angioletti	<p>Dal 2012 ad oggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente - Ecologia - Politiche giovanili e del lavoro - Commercio Sportello unico per le imprese
ASSESSORE AL TERRITORIO	Lisa Mandelli	<p>Dal 2016 ad oggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Territorio
ASSESSORE	Maria Rosa Corigliano	<p>Dal 2012 al 31.10.2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - Edilizia privata - Urbanistica
ASSESSORE	Roberto Galbiati	<p>Dal 2012 al 8.3.2013</p> <ul style="list-style-type: none"> - Politiche economiche - Commercio - Artigianato - Politiche giovanili

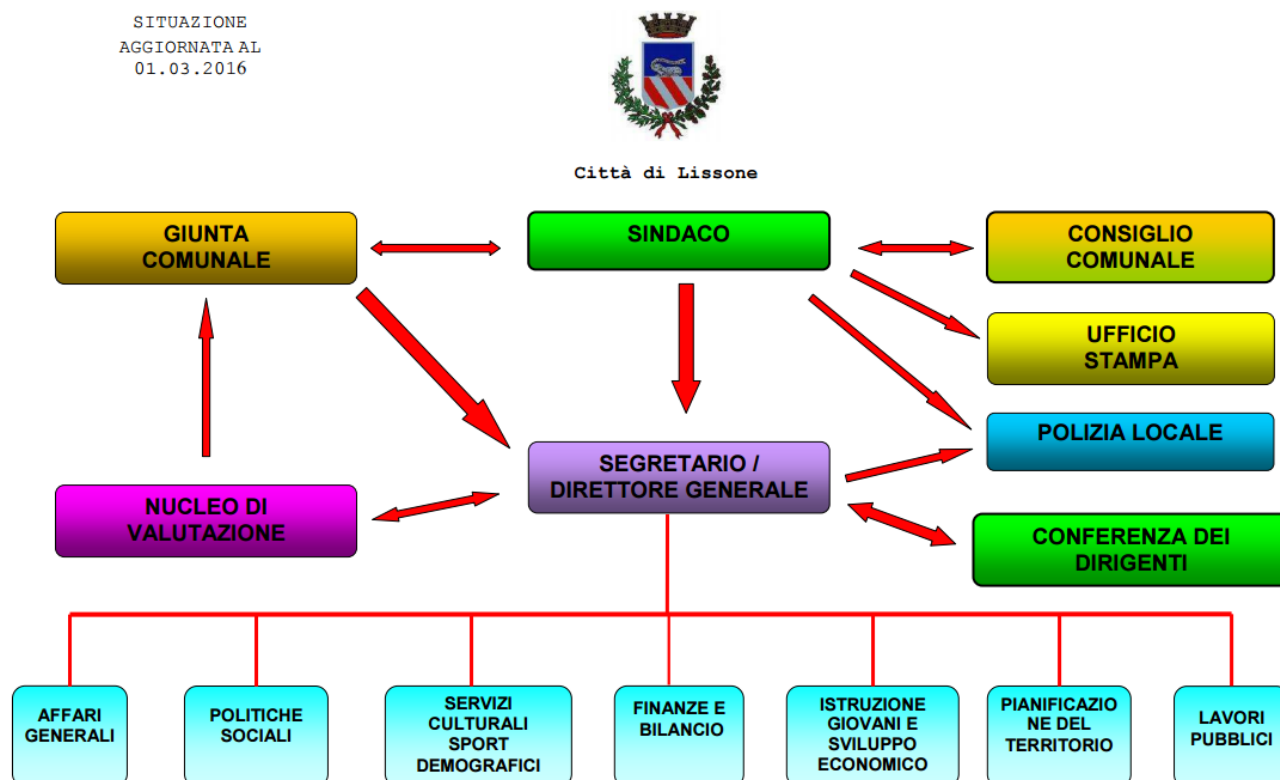
Il Consiglio Comunale :

Nominativo / Lista di appartenenza	Carica	Commissioni
Renzo Perego – PD	Presidente	- Affari Istituzionali
Muschiato Mariella - PD	Consigliere	- Programmazione e Bilancio
Brivio Dante – PD	Consigliere	- Territorio, Trasporti, Ecologia e Protezione Civile
Castoldi Giancarlo – PD	Consigliere / Capogruppo	- Economia e Lavoro
Mauri Massimo – Listone Lista Civica	Consigliere / Capogruppo	- Affari Istituzionali - Programmazione e Bilancio
Schiano Eleonora – Listone Lista Civica	Consigliere	- Politiche Sociali e Servizi alla Persona
Dassi Patrizia – Listone Lista Civica	Consigliere	- Cultura e partecipazione
Mariani Daniele – Listone Lista Civica	Consigliere	- Economia e Lavoro
Semoli Biancalisa – Concetta Monguzzi per Lissone	Consigliere	- Cultura e partecipazione
Arosio Roberto – Concetta Monguzzi per Lissone	Consigliere / Capogruppo	- Programmazione e Bilancio - Politiche Sociali e Servizi alla Persona
Zagari Antonino – Lissone la mia Città	Consigliere / Capogruppo	- Territorio, Trasporti, Ecologia e Protezione Civile
Basile Costantino detto Tino – Lissone la mia Città	Consigliere	- Affari Istituzionali - Economia e Lavoro
Borgonovo Monica - #Lissonepossibile	Consigliere	- Territorio, Trasporti, Ecologia e Protezione Civile
Fiorella Brambilla - #Lissonepossibile	Consigliere / Capogruppo	- Politiche Sociali e Servizi alla Persona
Perego Roberto – Lissone in Movimento	Consigliere / Capogruppo	Affari Istituzionali
Carraretto Andrea – PDL	Consigliere	- Territorio, Trasporti, Ecologia e Protezione Civile
Fossati Daniele – PDL	Consigliere / Capogruppo	- Programmazione e Bilancio
Lo Faro Ignazio – PDL	Consigliere	- Politiche Sociali e Servizi alla Persona
Battocchio Stefano – Lissone Civica	Consigliere / Capogruppo	- Economia e Lavoro - Territorio, Trasporti, Ecologia e Protezione Civile
Ronchi Daniela – Lega Nord	Consigliere / Capogruppo	- Affari Istituzionali - Programmazione e Bilancio
Crippa Andrea – Lega Nord	Consigliere	- Economia e Lavoro
Sana Emanuele – M5S	Consigliere / Capogruppo	- Cultura e partecipazione - Politiche Sociali e Servizi alla Persona
Merlino Alessandro – Indipendente	Consigliere	- Cultura e partecipazione
Gatti Ambrogio – Indipendente	Consigliere	- Cultura e partecipazione

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

L'attuale organigramma è di seguito rappresentato:



Segretario: 1

Numero dirigenti: 7 (al 31/12/2016 compresi art.110)

Numero posizioni organizzative: 10 (al 31/12/2016)

Numero totale personale dipendente a tempo ind. (vedere conto annuale del personale) :

	2012	2013	2014	2015	2016
Segretario generale	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	6	5	5	5	5
Categoria D	40	38	40	37	37
Categoria C	109	111	108	107	105
Categoria B	31	31	31	29	28
Categoria A	9	9	9	9	9
Totale al 31.12	196	195	194	188	185

Numero totale personale dipendente a tempo determinato (al 31.12.2016) :

Dirigenti a tempo determinato art.110 TUEL	2
Categoria D	2
Categoria C	2
Categoria B	2
Totale al 31.12.2016	8

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Lissone non è commissariato, né lo è stato durante il periodo considerato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Il Comune di Lissone non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo di mandato, ai sensi dell'art.244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis; né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art.243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art.3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Settore Affari Generali

Da alcuni anni gli Enti Locali sono destinatari di precisi e inderogabili interventi legislativi diretti ad imporre rigorosi vincoli in materia di spese per il personale, finalizzati ad assicurare il concorso delle autonomie territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'obiettivo del legislatore è stato quello di ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti mediante il contenimento dei costi del lavoro flessibile e la parziale sostituzione del personale cessato dal servizio. Nel periodo dal 2011 al 2014 la percentuale del turn-over fissata per legge, variabile di anno in anno fra il 40% e il 60% delle spese relative al personale cessato, ha comportato una forte limitazione delle assunzioni, largamente insufficienti alle esigenze dell'ente.

La situazione si è ulteriormente aggravata negli anni 2015 e 2016 con il blocco totale delle assunzioni all'esterno, determinate dall'obbligo di ricollocare i dipendenti delle ex Province presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Dal 2011 al 2016 vi è stata una riduzione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato da 198 a 18. A questa situazione si è cercato di far fronte attivando ogni anno vari progetti rivolti ai giovani. Servizio civile nazionale, Servizio civile regionale-Garanzia giovani, Dote Comune, Leva civica regionale, sono stati altrettanti modi per compensare la mancanza di personale dipendente.

Settore Finanze e Bilancio

Le politiche di bilancio e fiscali dell'Ente nel periodo di mandato, sono state fortemente condizionate dalla crisi economica generale e in particolare dalla conseguente manovra di risanamento della finanza pubblica che ha richiesto ai Comuni il concorso alla realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.

Dal 2008 in avanti lo Stato ha sostituito i trasferimenti erariali con l'imposizione fiscale comunale. Nel 2015, per la prima volta, i Comuni italiani nel complesso hanno versato allo Stato più di quanto ricevuto con i trasferimenti.

Nel Comune di Lissone le risorse di natura tributaria (risorse dirette e trasferite) dal 2011 al 2016 sono passate da 16 milioni e 237 mila euro a 13 milioni 458 mila con una riduzione del 17% . Le risorse da trasferimenti hanno invece subito una riduzione del 72% (passando da 7.812.000 euro a 2.158.000 euro). L'Ente è stato costretto ad operare sulla pressione fiscale (come meglio evidenziato nella parte della politica tributaria)per far fronte anche alla crescente domanda di servizi , specie in ambito educativo, sociale ed assistenziale.

Per mantenere in equilibrio il bilancio e rispettare il patto di stabilità si è resa necessaria un'attenta politica di finanziamento degli investimenti per cercare di utilizzare al massimo gli spazi finanziari concessi dalla normativa. Gli scostamenti nel quinquennio rispetto agli obiettivi programmatici in materia di patto di stabilità e di pareggio di bilancio sono sempre stati contenuti in percentuali ampiamenti inferiori al livello dell'uno per cento delle entrate correnti (vedi paragrafo 5).

In particolare per i tributi a partire dal 2012 è stato avviato un profondo processo di rinnovamento dei principali tributi locali, con introduzione di norme oggetto a loro volta di continue modificazioni. Notevoli sono state pertanto le dinamiche normative ed interpretative operate sia dal legislatore che internamente dall'ente, a livello centrale si evidenzia la reintroduzione dell'imposta sull'abitazione principale per il 2012 e la sua successiva esenzione per il 2013 e reintroduzione sotto forma del nuovo tributo Tasi, ed inoltre l'introduzione di un sistema di ripartizione del gettito tra quota comune e quota Stato, con criteri modificati negli anni e la compensazione, parziale, a mezzo del FSR/FSC; a livello locale si è avuta l'esenzione del canone Cosap sui passi carrai e l'introduzione di due nuovi tributi, il canone concessorio e l'imposta di soggiorno.

Le novità hanno impegnato notevolmente l'ufficio nella produzione ed aggiornamento dei regolamenti, nella progettazione ed attuazione delle attività accertative e nell'evoluzione del rapporto con l'utenza, sempre più permeato di contenuti complessi; di assoluto valore non solo simbolico è stato l'avvio del rapporto di collaborazione con l'Agenzia delle entrate, da cui sono scaturite n.46 segnalazioni qualificate ed € 42.634,71 come premio per l'attività svolta.

Relativamente all'attività di gestione contabile si rileva quanto segue

A decorrere dall'anno 2014, il Comune ha aderito alla sperimentazione del bilancio cosiddetto "armonizzato" e pertanto, dallo stesso esercizio, ha adottato i nuovi schemi contabili dei documenti di programmazione e, nella gestione del bilancio, il nuovo principio generale della "competenza finanziaria potenziata, ai sensi del decreto legislativo 118/2011.

L'adesione alla sperimentazione ha portato poi il Comune ad applicare i nuovi principi relativi alla contabilità economico patrimoniale ed al bilancio consolidato e ad adottare, per l'esercizio 2014, i nuovi schemi previsti per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale. E' stato redatto il primo bilancio consolidato del gruppo Comune di Lissone relativo alla gestione 2015.

In merito alle criticità riscontrate nell'informatizzazione dei servizi del settore si evidenzia l'attivazione dei mandati informatici con la firma digitale e, nell'anno 2015, le due importanti innovazioni introdotte in materia di fatturazione: l'entrata in vigore delle disposizioni sullo *split paymnet* dell'IVA e l'obbligo della fatturazione elettronica da parte dei fornitori del Comune, che ha reso necessario il passaggio alla gestione informatizzata di tutto il procedimento della spesa. L'adesione alla partecipazione al sistema dei pagamenti informatici a favore dell'Amministrazione ha portato all'attivazione del portale dei pagamenti on line per il cittadino Pago PA. Dal 1° gennaio 2017 per alcuni servizi comunali è pertanto possibile, tramite il sito del Comune, pagare scegliendo modalità on line.

Nell'anno 2013 è stata creata, nell'ambito del settore finanziario, l'Unità *fundraising* al fine di consentire al Comune di intercettare potenziali finanziamenti di specifiche attività e progetti, sia a livello comunitario che nazionale.

A seguito dell'individuazione, da parte dell'assemblea dei comuni, quale Stazione appaltante per l'ATEM Monza Brianza 2 Ovest il Comune di Lissone, con il supporto tecnico di ANCI Lombardia, si è assunto l'onere di avviare il percorso per l'indizione della gara d'ATEM, percorso che dovrà completarsi con la predisposizione del bando di gara. Sono state trasmesse all'Autorità per il gas le valutazioni delle reti e, alla data di redazione della presente relazione, sono in corso di predisposizione le controdeduzioni da trasmettere all'Autorità.

Settore Pianificazione del Territorio

Urbanistica/Edilizia Privata

Variante al Piano di Governo del Territorio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n17 del 28/02/2014 è stata approvata la Variante al Documento di Piano del PGT e con deliberazione del Consiglio Comunale n 115 del 4/11/2016 è stata approvata la Variante al Piano delle Regole e dei Servizi.

La variante al PGT coerentemente con gli indirizzi programmatici approvati dall'Amministrazione

Comunale ha previsto lo sviluppo del territorio comunale sulle tematiche di seguito elencate :

- Riduzione drastica degli ambiti di trasformazione da 30 a 2 coerentemente con le indicazioni espresse dalla Provincia di Monza e Brianza nella valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (disposizione Dirigenziale n. 576/2012 del 28.02.2012);
- Ricodotto ad aree agricole gli ambiti edificatori del pgt;
- Consumo di suolo pari a zero;
- Recupero delle aree dimesse;
- Estensione del perimetro del vecchio nucleo corrispondente all'urbanizzato al 1936 (IGM) attuato con il piano delle regole;
- Organizzazione della mobilità ciclabile e pedonale, finalizzata alla convivenza tra pedoni, biciclette e veicoli;
- Individuazione di aree a PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale);
- Riduzione degli indici edificatori.

Adesione al PLIS Grugnotorto Villorosi.

Il Piano di Governo del Territorio, sulla scorta dell'analisi effettuata all'interno del quadro conoscitivo, dagli studi specialistici di settore nonché sulle potenzialità e criticità territoriali emerse durante la redazione del Rapporto Ambientale a supporto della Valutazione Ambientale Strategica, prevede come obiettivo generale, **il contenimento del consumo di suolo, valorizzando il ruolo degli spazi aperti** per il ruolo ecologico che essi hanno e per il decongestionamento che assumono all'interno dell'edificato a salvaguardia del sistema naturale, rurale e storico-ambientale quale risorsa principale per la qualità della vita e per la sostenibilità dello sviluppo economico futuro.

Sulla base di tali presupposti la scelta di aderire al PLIS Grugnotorto-Villorosi, è stata **assunta, a tutela di aree a vocazione agricola per la valorizzazione del paesaggio tradizionale e la conservazione della biodiversità.**

I meccanismi di tutela introdotti dal PLIS sono stati progressivamente accettati dalle comunità locali sempre più attente nei confronti delle problematiche ambientali conseguenti ad una maggiore consapevolezza dell'ambiente inteso come bene comune, prezioso e insostituibile, e della limitatezza e vulnerabilità delle risorse ambientali.

L'adesione al PLIS assume, pertanto, funzione di contenimento del consumo di suolo, e svolge un'azione regolatrice nei confronti della crescita insediativa. Il requisito di sovracomunalità, ovvero la valenza che deve essere superiore agli interessi espressi dalla collettività di un solo comune, rappresenta un presupposto di base per il loro riconoscimento. Quindi, con decreto del Presidente della Provincia di Monza e Brianza del 9/03/2017 è stata riconosciuta, da parte della Provincia, l'adesione del territorio di Lissone all'ampliamento del PLIS Grugnotorto Villorosi.

Riqualificazione dell'area scalo merci

L'amministrazione ha valutato l'ipotesi di variante al Programma Integrato di Intervento (P.I.I.), che propone la riduzione del volume residenziale previsto dal Programma Integrato d'Intervento n. 15 di via Guidoni (Area ex scalo ferroviario), via Cappuccina (PII n. 3), via Bernasconi (RU3), via Donatello e via Nobel, presentata dalle società Arca 92 s.r.l., Immobiliare Valmo s.r.l. e Cascina Paolina s.r.l., nel 2011. Tale modifica prevede oltre ad interventi residenziali la realizzazione di opere pubbliche, quali il parcheggio a raso adiacente alla stazione ferroviaria e la formazione di una ciclo-officina, oltre alla realizzazione di parcheggi e spazi verdi in via Bernasconi (RU3), via Donatello e via Nobel.

Piani Attuativi e Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) in corso di attuazione

Nel 2014 l'ufficio urbanistica ha avviato una verifica puntuale di tutte le convenzioni dei Piani Attuativi e dei PII in corso di attuazione per verificare la corretta attuazione degli adempimenti a carico degli operatori e l'esecuzione delle opere pubbliche ivi previste. Per alcuni piani attuativi in corso, è emersa l'esigenza di modificare alcune opere pubbliche per soddisfare le sopravvenute esigenze dei cittadini. Tali modifiche sono state realizzate in accordo con gli operatori.

Trasferimento ai Comuni delle competenze in materia di opere o costruzioni e vigilanza in zone sismiche.

La L.R. n. 33/2015 e la D.G.R. 5001/2016 ha disposto:

- trasferimento ai Comuni delle competenze in materia di opere o costruzioni e vigilanza in zone sismiche, per le opere ricadenti sul loro territorio;
- per i comuni in zona 3 e 4 (sismicità bassa e molto bassa): obbligo del deposito della documentazione relativa al progetto prima dell'avvio dei lavori;
- attività di controllo degli interventi relativi a opere o edifici pubblici o, in genere, edifici destinati a servizi pubblici essenziali, ovvero progetti relativi ad opere comunque di particolare rilevanza sociale o destinate allo svolgimento di attività, che possono risultare, in caso di evento sismico, pericolose per la collettività;
- attività di controllo su tutti gli altri tipi di edifici in tutte le zone sismiche incluso la zona 3 in cui è stato riclassificato il Comune di Lissone.

L'Amministrazione Comunale, rispetto alle nuove competenze in materia sismica trasferite dalla Regione ha espresso l'indirizzo di procedere all'individuazione dell'autorità competente in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche nell'ambito delle forme associative previste dall'art. 30 del D.LGS 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., e allo scopo ha interpellato i Comuni di Desio, Monza, Muggiò, Seveso, Barlassina. Non essendo pervenuta un'adesione da parte di tutti i comuni interpellati, e al fine di evadere le richieste depositate c/o l'ufficio edilizia, in materia sismica, è stata avviata indagine di mercato per l'individuazione temporanea di soggetti idonei per l'affidamento di incarico per la redazione di relazioni tecniche strutturali in materia di ingegneria edile strutturale antisismica. Tale scelta contribuirà alla realizzazione di edifici più sicuri sul territorio.

Ambiente

Servizio di Igiene Urbana ed Ambientale

Con deliberazione di C.C. n.99 del 29/09/2016, il Consiglio Comunale ha confermato la valutazione positiva del nuovo percorso intrapreso da Gelsia Ambiente s.r.l. e dalle ventitré amministrazioni aderenti per la gestione del servizio d'igiene urbana, nella società a capitale misto pubblico privato, manifestando interesse alla organizzazione del servizio che Gelsia ha proposto e dalla quale si evince una convenienza economica e una maggior efficienza del servizio. Il nuovo servizio di igiene urbana ha modificato in modo sostanziale la **raccolta dei rifiuti** in città, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la percentuale della quota differenziata fino all'80%.

Il nuovo servizio in corso di svolgimento ha comportato un mutamento nelle abitudini dei cittadini e, per questo, si è svolto preventivamente un ampio Piano di comunicazione effettuato tramite brochure, incontri pubblici, punti informativi sul territorio e lettere recapitate via posta a tutti gli intestatari di un'utenza TARI.

Nel dettaglio, la raccolta dei rifiuti è cambiata in modo sostanziale, anche alla luce delle modifiche nei colori dei sacchi e nella dismissione dei "vecchi" sacchi grigio e viola. La raccolta del rifiuto secco indifferenziato avviene tramite sacchi di colore blu muniti di microchip (TAG RFID), con i quali si provvederà alla "misurazione" del rifiuto prodotto dalla singola utenza con l'obiettivo di applicare una tariffa puntuale più equa secondo il principio del "più inquinati più paghi", migliorando contemporaneamente la percentuale di raccolta differenziata. I sacchetti distribuiti ai cittadini sono dotati di un codice che è stato assegnato al momento della consegna al fine di verificare il numero di conferimenti effettuati. Il sacco viola, utilizzato precedentemente per il conferimento di imballaggi di plastica e carta/cartone, è stato sostituito con uno analogo di colore giallo che dovrà essere utilizzato per la raccolta degli imballaggi di plastica e delle lattine in metallo. La raccolta della carta/cartone viene effettuata in modo separato, come imposto da precise normative nazionali e nell'ottica di differenziare ancora meglio i rifiuti. Modifiche sostanziali sono state apportate anche al piano di spazzamento strade. La modifica del servizio igiene urbana, ha l'obiettivo di incrementare in modo sostanziale la percentuale della raccolta differenziata per trarre importanti vantaggi ambientali ed economici.

Centro del riuso

A seguito della pubblicazione della D.G.R. n. X/2792 del 5/12/2014 relativa al bando regionale per l'assegnazione di contributi ad Enti Pubblici per la realizzazione dei Centri del riutilizzo, è stato redatto, un progetto per la realizzazione di un centro di riutilizzo nei pressi della piattaforma ecologica comunale. Tale progetto si inquadra tra gli obiettivi strategici di :

1. Sostenere la cultura del riuso prolungando il ciclo di vita oltre il primo utilizzatore in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento e nel contempo dare la possibilità di acquisire beni di consumo usati, ma ancora funzionanti;
2. Consentire l'accesso ai beni a titolo gratuito a soggetti vulnerabili aventi diritto su segnalazione dei Servizi Sociali comunali nel rispetto della privacy.

Il Comune di Lissone ha ottenuto il Finanziamento Regionale per l'esecuzione del progetto a seguito del Decreto nr. 6799 del 7/8/2015 della Direzione Ambientale, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia di € 50.000,00, con l'assunzione di spesa di € 25.250,00 a copertura del costo complessivo del centro del riuso.

L'individuazione dei soggetti gestori del centro di raccolta verrà espletata dall'ufficio Servizi alla Persona che avrà il compito di affidare ad una ONLUS o Associazioni di Volontariato, in grado di gestire la filiera del riciclo e del riuso, e di diminuire significativamente il quantitativo di beni riusabili che vengono normalmente smaltiti in discarica. Dato che il raggiungimento di questo obiettivo necessita della attiva partecipazione dei cittadini, parte fondamentale del progetto è sensibilizzare ed educare i cittadini riguardo al tema della riduzione dei rifiuti, dando rilievo, all'importanza del riutilizzo dei beni.

Realizzazione di "Butterfly Garden"

L'amministrazione comunale in collaborazione con alcuni istituti scolastici e associazioni presenti sul territorio, ha realizzato **un giardino per le farfalle** presso la scuola Primaria Buonarroti di Via dei Platani e nell'area di pertinenza della RSA "Agostoni" di via Monsignor Bernasconi. In considerazione delle finalità di tipo associativo, didattico, ambientale, connesse al progetto di realizzazione del "Butterfly Garden" sono state attuate, contestualmente all'attività di piantumazione ed allestimento delle aree individuate per tale progetto.

Agenda 21 Locale

Tra le iniziative più significative svolte dal Comune di Lissone con i comuni di Monza, Biassono, Seregno e Muggiò, nell'ambito del progetto Agenda 21 Locale quelle di maggior rilievo riguardano le attività finalizzate ad affrontare e risolvere le problematiche relative all'amianto. L'attività di censimento ha previsto il coinvolgimento dell'Università degli studi di Milano Bicocca, che nel mese di luglio 2013 ha effettuato volo aereo finalizzato alla redazione di mappatura dell'amianto sul territorio dei comuni aderenti al progetto di Agenda 21. L'aereo-fotogrammetrico è stato trasposto, su base catastale al fine di identificare i proprietari degli immobili con copertura in amianto. In seguito all'attività di censimento delle coperture in "eternit" presenti sul territorio, si è proceduto all'implementazione di programma dedicato e collegato al data base cartografico comunale che consente una rapida individuazione dei proprietari dei fabbricati per la spedizione dei provvedimenti riguardanti gli edifici interessati dalle coperture in Eternit.

Rafforzamento del servizio di vigilanza ambientale sul territorio

Con l'approvazione del protocollo di intesa/convenzione con la Vigilanza Volontaria Ecologica della Provincia di Monza e Brianza il comune di Lissone ha inteso rafforzare il servizio di vigilanza ecologica sul territorio che oltre ad essere svolto dalla Polizia Locale e dai dipendenti del servizio ecologia, ha coinvolto le guardie ecologie volontarie della Provincia di Monza e Brianza.

Attuazione del PAES (Piano delle Azioni Energetiche Sostenibili)

Con Deliberazione Consigliare n.109 del 16.12.2015 è stato approvato il Patto dei Sindaci con la relativa approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile con il quale il Comune si è impegnato a mettere in campo le azioni previste nel PAES con particolare riferimento alla riduzione dei consumi, delle emissioni alteranti il clima nonché il risparmio energetico. Tra le varie azioni indicate nel PAES quella dell'aumento degli spazi verdi è tra le azioni prioritarie promosse dall'Amministrazione da attuarsi attraverso l'implementazione degli interventi di imboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo. L'Unità Ambiente, ha provveduto al completamento ed all'invio delle integrazioni richieste dalla Provincia di Monza Brianza per il completamento dell'iter di approvazione del finanziamento che verrà utilizzato per la realizzazione dei lavori di imboschimento delle aree site in via Bottego per una superficie di mq.9000 ed in via san Giorgio per una superficie di mq.22.000. Per il rimboschimento dell'area, si è in attesa dell'erogazione del finanziamento per l'importo di € 82.000.

Settore Istruzione, Politiche giovanili e per L'Infanzia

In considerazione del mutato contesto demografico della Città che ha visto crescere la popolazione residente oltre la soglia dei 45.000 abitanti, nel corso del mandato i servizi erogati dal Settore sono stati sviluppati tenendo conto della necessità di fornire risposte adeguate e di qualità, è privilegiando una metodologia di lavoro aperta al confronto e al dialogo con tutte le componenti coinvolte (istituzioni scolastiche, insegnanti, genitori, cittadini e associazioni) che ha portato alla gestione condivisa di progetti ed interventi. L'azione amministrativa è stata, quindi, guidata da alcune principali linee strategico-operative:

- potenziamento scuole dell'infanzia: attivazione di sei nuove sezioni statali ed assegnazione nell'a.s. 2014/2015 di 6 docenti da parte della Direzione Scolastica e di altri 6 docenti garantiti dall'Amministrazione comunale con risorse proprie
- estensione accesso ai servizi dell'infanzia (Asilo Nido), con particolare attenzione alle fasce economicamente più deboli: nuova convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie, applicazione di rette differenziate in base all'Isee a tutti i bambini frequentanti, riconoscimento alle famiglie lissonesi di un contributo mensile, adesione alla misura regionale "Nidi gratis"
- miglioramento qualità servizio di refezione scolastica: menù con incremento prodotti biologici e a filiera corta e nuove procedure, in collaborazione con l'Ufficio Tributi, per far fronte al problema delle insolvenze e del recupero crediti
- erogazione servizi complementari alle attività didattiche tra i quali si segnalano pre e post scuola, centri estivi comunali con attivazione quinta settimana, Piedibus, progetto sperimentale Carpooling scolastico
- attività integrative e laboratori didattici, in particolare i due eventi espositivi realizzati nel 2015 sui temi legati ad EXPO Milano e l'adesione ad un Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Milano Bicocca - CRIET e diversi Comuni, per il progetto "La Smart City dei Bambini"
- Consiglio comunale dei ragazzi a partire dall'a.s. 2013/2014 su temi di interesse generale ("Giornate della Memoria e del Ricordo", alimentazione, nutrimento ed energia in occasione di EXPO Milano, "Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza")
- adeguamenti strutturali scuole, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici e CAMST gestore servizio ristorazione: nuovi refettori presso le scuole primarie Tasso e Aldo Moro e ristrutturazione cucine Scuole Cagnola, Dante e Tiglio
- consolidamento servizi e progettualità per i giovani: per far fronte alla perdurante criticità legata al contesto socio-economico generale, che vede l'Italia primo paese in Europa per giovani non occupati e non impegnati in percorsi di formazione e studio, apertura del nuovo Sportello Lavoro "Match Point" e attivazione di uno spazio professionale per il Coworking

- riservato a cittadini, freelance e remote worker
- iniziative di raccordo tra il mondo della formazione/istruzione e il mondo del lavoro, con l'obiettivo di allineare i percorsi formativi alle figure professionali richieste dal mercato, migliorando contemporaneamente la competitività delle imprese: progetto europeo programma Leonardo "Vet&Work", promosso e sostenuto come capofila dall'Istituto I.S.I.S.– IPSIA "G. Meroni", attivazione e partecipazione agli organi gestionali dei Poli Tecnico Professionali – PTP "Settore legno-arredo-design per i territori della Brianza, della Bergamasca, della Valtellina e della Valchiavenna" ed "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile", oltre alla costituzione nel febbraio 2014 della Fondazione Green "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile".

Servizi alla Persona nell'ambito Sociale e della Famiglia

Il difficile contesto economico e sociale che stiamo vivendo ha richiesto lo sviluppo di strategie diverse ed innovative per ottimizzare tutte le risorse del territorio in un'ottica di rete per poter affrontare i bisogni sempre in aumento a fronte di risorse umane ed economiche date. Occorre tuttavia evidenziare che quota del bilancio annuale destinato ai servizi sociali supera i 5.000.000 nel 2016. I servizi sono rivolti ad anziani, disabili, minori, anche se il presidio di servizi consolidati vincolano rigidamente una buona parte delle risorse economiche.

Il filo conduttore che ha mosso l'azione dei servizi sia sul piano distrettuale che comunale è stato quello del **coinvolgimento e del lavoro in sinergia con tutte le realtà del territorio**, dal privato sociale al mondo delle associazioni, delle parrocchie alle scuole e da questo approccio sono scaturite esperienze innovative come "**officina del possibile**": percorsi di prevenzione precoce del disagio attraverso l'osservazione a scuola a cura di psicologhe costruito insieme alle scuole e diffuso a tappeto su tutte le scuole, oppure il **progetto casa caritas** in collaborazione con caritas e parrocchia che ha permesso di strutturare progetti di accoglienza temporanea di nuclei mamma bambino in emergenza abitativa, per non parlare delle iniziative volte a sostenere i bisogni primari per le situazioni di indigenza economica con il progetto **Freschi d'inverno** distribuzione gratuita di generi alimentari concertata con le associazioni del territorio.

Questa nuova modalità di lavoro in rete ha permesso di supportare i servizi consolidati di sostegno alla domiciliarità (assistenza domiciliare, pasti a domicilio, telesoccorso) con l'obiettivo di mantenere il più possibile le persone fragili nel proprio contesto di vita. In quest'ottica sono stati potenziati anche tutti gli interventi rivolti alla disabilità per supportare le famiglie (CDD, SFA CSE CRD TRASPORTO SIL) concordando con le associazioni progetti sperimentali di sviluppo del tempo libero.

Anche sul piano distrettuale la strategia del lavoro di rete ha caratterizzato tutti i percorsi e il Comune di Lissone, che rappresenta un terzo degli abitanti del distretto, non poteva esimersi dal giocare un ruolo da protagonista assumendo la presidenza dell'assemblea dei sindaci. Si segnala in particolare la "fatica" del **Regolamento distrettuale per la disciplina e le modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito che ha avuto un percorso faticoso di anni richiedendo** -numerosi passaggi nelle commissioni consiliari dei 13 comuni, la raccolta delle osservazioni delle associazioni e dei sindacati: regolamento approvato il 20 maggio con delibera consiliare n. 53, in vigore il 1 settembre 2016.

Sicuramente il servizio sociale rappresenta il servizio di prossimità al quale i cittadini si rivolgono per esternare un bisogno, ma la soluzione dei problemi di casa e lavoro non risiedono nella sfera d'azione dell'ente locale che può solo sopperire alleviando il bisogno con sostegni temporanei, legati alle prime necessità

L'assessorato ha impostato sin dal 2012 una serie di indirizzi di direzione dell'azione degli uffici tendenti a dare maggior rilevanza all'approccio e all'ascolto.

Tutto il quinquennio è stato caratterizzato da processi di riorganizzazione legati a pensionamenti di personale, rimodulazione necessaria per fronteggiare l'elevato carico gestionale di nuclei familiari in difficoltà che ha messo a dura prova la tenuta degli operatori vista l'endemica carenza di

personale. Lo spirito di squadra ha permesso tuttavia di aderire alle misure regionali volte a fronteggiare **l'emergenza abitativa** infatti la grossa novità del 2016 è **l'assegnazione, per la prima volta, di imponenti risorse da parte della regione Lombardia, per i comuni che hanno risposto ai bandi. Per il sostegno delle politiche della casa** assegnati a Lissone oltre 400.000 €, fondi derivanti dalle DGR 3789/2015, 5448/2016, 5450/2016 che ha impegnato il settore negli adempimenti di pubblicazione dei bandi, istruttoria delle domande e erogazione.

Per dovere di sintesi si elencano i servizi istituzionali espletati distinti per aree tematiche richiamando per il dettaglio degli interventi la relazione al consuntivo 2016.

Assistenza di base/ Segretariato sociale

La media annua dei contributi erogati nel quinquennio si assesta intorno ai 100.000 ai quali vanno aggiunti i fondi per la non autosufficienza per gli anni 2015/2016 che hanno permesso di erogare risorse (buoni badanti e care giver) pari a circa 200,000 nel 2015 a 44 famiglie 130 .000 nel 2016 a 35 famiglie

AREA ZERO VENTI-SERVIZI AI MINORI . INTERVENTI

- l'assistenza nei rapporti con l'autorità giudiziaria;
- la protezione e la tutela giuridica;
- il sostegno alle famiglie con interventi domiciliari e centri diurni e come ultima ratio in contesti residenziali
- l'individuazione precoce del disagio mediante interventi di consulenza psicologica rivolta ad insegnanti e genitori di minori frequentanti le scuole materne, elementari e medie
- Nel corso del quinquennio abbiamo assistito ad un progressivo aumento dei casi in carico all'area minori soprattutto degli affidamenti all'ente con provvedimento dell'autorità giudiziaria (**105 nel 2012 – 226 nel 2016**) con le medesime risorse umane

AREA DISABILITA'

L'Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico è stata sempre garantita ma si riscontra nel corso degli anni un considerevole aumento del numero totale degli utenti (80 nel 2012 – 124 nel 2016) con, di contro, una progressiva leggera riduzione delle ore erogate per ciascun utente dovuto ad una opera di razionalizzazione e controllo delle ore rendicontate nonché all'introduzione di intervento educativo laboratoriale per piccoli gruppi per i casi meno gravi.

Progetto officina del possibile "individuazione precoce del disagio evolutivo" avviato nel 2013/14 su un bisogno condiviso con le istituzioni scolastiche è diventato strutturale e verrà diffusa l'esperienza innovativa in un prossimo convegno

Servizio Inserimento Lavorativo per soggetti con diritto al collocamento obbligatorio ex legge 68/1999 rappresenta un servizio di ambito che verrà a breve ridisegnato con modalità gestionali innovative.

Interventi diurni per disabili: (C.D.D.)- per il mantenimento dell'autonomia e delle abilità della persona con disagio grave o gravissimo (mediamente 24 utenti) e **progetti individualizzati** volti all'integrazione delle persone con disabilità medio-gravi mediante l'inserimento in strutture protette. La spesa complessiva **annua supera il 1.000.000 di euro.**

AREA TERZA ETA'

Ricovero anziani,

Assunzione parziale o totale a carico del bilancio comunale dell'onere del ricovero di 40 persone, di cui 12 ospiti presso la Casa di Riposo Agostoni con una spesa media annua intorno ai 400.000 €, sad 90 utenti annui di media e 50 utenti medi che fruiscono del pasto a domicilio.

TUTELA GIURIDICA SOGGETTI INCAPACI

tutele, curatele, amministrazioni di sostegno per soggetti incapaci o inabilitati affidati con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Attività: rapporti con l'autorità giudiziaria, relazioni sociali e

consueto rendiconto, amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, pratiche fiscali, pensionistiche e contratti, cura e assistenza della persona

Attualmente i casi in carico sono 23 con la gestione patrimoniale, di poco inferiore ad un milione di euro.

COORDINAMENTO ACCORDO DI PROGRAMMA CONTRATTO DI QUARTIERE

Dall'estate 2012 è stata impressa una svolta decisiva alla gestione del progetto strategico del contratto di quartiere, attraverso la valutazione delle criticità delle singole Azioni, lo stato delle procedure andando a pianificare le ipotesi di ridefinizione delle singole Azioni con un rapporto serrato con Regione Lombardia e Aler procedendo quindi ridisegnare gli assetti, proponendo soluzioni che hanno permesso di realizzare i seguenti obiettivi del programma:

- **Ultimazione delle 3 Palazzine 3 Aler F1 F2 F3**
- **Azioni sociali:** programmata nel dettaglio (siglato accordo con Aler) e effettuata senza intoppi la mobilità di 118 nuclei familiari evitando rischi di occupazione abusiva; Progetto di coesione sociale "punta a capo"
- **cogenerazione:** 2013/2014: *spostamento del cogeneratore dopo un complesso iter procedimentale e l'adozione di numerosi atti*
- **Demolizione della "Stecca" salvaguardando gli alunni della scuola Buonarroti**
- **Ampliamento del progetto della palestra con definizione di una forma innovativa di finanziamento (PPP) in fase di indizione da parte della cuc provinciale**
- **Realizzazione del primo lotto del contesto Urbano relativo alla scuola Buonarroti**

Settore Commercio, Sviluppo Economico, Polizia Amministrativa, Eventi, Duc e Marketing del Territorio

Le linee di intervento e le azioni realizzate durante il mandato nell'ambito del Settore hanno inteso valorizzare, in un contesto generale caratterizzato da una dinamica di crescita molto ridotta per le imprese e da un indice di occupazione con un saldo negativo, l'insieme delle risorse presenti sul territorio per avviare percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo a favore dell'intero tessuto economico, per quanto di competenza comunale.

Commercio / SUAP

Avvalendosi del supporto tecnico-organizzativo della Camera di Commercio di Monza e Brianza, è stato completato l'iter procedurale che ha reso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) pienamente operativo, con l'obiettivo di implementare i processi di semplificazione per il rilancio della competitività locale. Le segnalazioni di inizio attività commerciali, artigianali e industriali, le autorizzazioni e le licenze vengono ora gestite, esclusivamente in modo informatico, tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it.

Si sono attivate misure di ottimizzazione e razionalizzazione dei mercati cittadini e delle aree di sosta per operatori del commercio itinerante, procedendo con l'aggiornamento degli strumenti regolamentari (con delibera di C.C. n. 71/2015 è stato, quindi, approvato il nuovo "Regolamento di commercio su aree pubbliche" che ha istituito due nuovi mercati (agricolo in via Pascoli e di quartiere in via Fani) e la postazione fuori mercato di via Bernasconi).

Nel 2016 si è, infine, operato, secondo le disposizioni regionali, per dare attuazione alla Direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE c.d. Bolkestein per quanto riguarda il rinnovo delle concessioni vigenti per il commercio su aree pubbliche nel Comune di Lissone.

Sviluppo del Distretto Urbano del Commercio

Il Distretto Urbano del Commercio di Lissone, costituito nel 2011 ha assunto durante il quinquennio un particolare rilievo strategico, fondato sulla dimensione partecipativa e sulla costruzione di un progetto condiviso con la città. Grazie alle opportunità dei finanziamenti regionali sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Programma di intervento 2013-2015 finanziato dal V Bando Regionale “I Distretti del Commercio verso Expo 2015”, focalizzato su due aree di azioni principali quali il design e il sostegno alle imprese con l’acquisizione di un finanziamento di Euro 80.000.
- Distretto dell’Attrattività “ValleLambro”: l’Amministrazione ha esercitato il ruolo di capofila del DAT ValleLambro, strumento di gestione per lo sviluppo turistico, commerciale e generale del territorio introdotto nel 2014 da Regione Lombardia che ha investito Euro 385.000, di cui 64.864,86 riservati al solo Comune di Lissone per interventi di spesa in conto capitale.
- Progetto pilota “Fare impresa in franchising in Lombardia”: riconosciuto da Regione Lombardia con apposito finanziamento di Euro 20.000 alle nuove attività aperte a Lissone, per sfruttare le potenzialità del franchising a sostegno di autoimprenditorialità, riqualificazione dell’offerta commerciale presente nei DUC e riconversione di esercizi tradizionali già esistenti.
- Bando “Sto@2020 – Successful shops in town-centers through traders, owners & arts Alliance: nuova misura che ha lo scopo di rivitalizzare i centri urbani attraverso il riuso di spazi sfitti, incentivando le attività commerciali, del turismo e dell’artigianato. Il Comune di Lissone è risultato tra i vincitori del Bando, consentendo di attivare un investimento complessivo di Euro 581.000, di cui Euro 130.000 di finanziamento regionale.

Marketing Territoriale

Il progetto “Brianza Experience – La via del saper fare” prende avvio con il protocollo d’intesa siglato a febbraio 2014 dai Sindaci di Lissone, capofila dell’aggregazione, Cantù, Carugo, Cabiato, Figino Serenza, Giussano, Lentate sul Seveso, Mariano Comense, Meda, con l’obiettivo di tutelare e favorire il rilancio del settore legno-arredo e design. Brianza Experience rappresenta un impegno di nove Comuni per costruire nuovi sistemi di *governance* sovralocali capaci di rispondere ai bisogni e alle necessità dei territori. Su mandato dell’Assemblea di Brianza Experience, il Comune di Lissone ha sviluppato il progetto “Brianza Design District – The heart of a creative mind”, inserita nella più ampia progettualità “Meet Brianza Expo”, coordinata da Provincia e Camera di Commercio di Monza, e articolata in due fasi temporali (ottobre 2014 – marzo 2015 e maggio - ottobre 2015), con un investimento di Euro 181.146,91 di cui Euro 113.401,95 di finanziamento regionale e camerale.

Polizia Amministrativa

Dando seguito alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 28.5.2001 n. 311 che ha modificato il Regolamento di esecuzione del TULPS, con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 94 e 95 del 02.09.2016 sono stati approvati gli strumenti regolamentari, ancora mancanti, relativi alla Commissione Comunale di Vigilanza sui pubblici spettacoli, organo collegiale nominato dal Sindaco cui compete la funzione di esame e controllo dei locali (e luoghi) di pubblico spettacolo e l’accertamento tecnico necessario al fine del rilascio dell’agibilità, e all’esercizio dello spettacolo viaggiante, sostituendo la precedente obsoleta regolamentazione, risalente al 1970.

Settore Servizi Culturali Sport e Demografici

- Settore sport: carenza di spazi da assegnare alle società sportive a seguito dell’aumento degli iscritti e conseguente necessità di ampliamento delle ore fruibili da parte delle società. Si è provveduto a razionalizzare i criteri di assegnazione degli spazi palestre fruibili stabilendovi con deliberazione n.235 del 18.06.2014 e aggiornandoli. Si è proceduto inoltre ad approvare Intesa fra Provincia Monza e Brianza e Comune di Lissone su utilizzo in orario extra-didattico della palestra Ipsia Meroni da parte delle società sportive e utilizzo in orario didattico per attività di educazione fisica della palestra di via Piermarini (deliberazione n.216 del 15.06.2016).
- Settore Servizi Culturali e Museo: la maggiore criticità evidenziata riguarda la carenza di risorse umane impiegate presso il MAC: a seguito dell’inserimento della figura del Funzionario Pinacoteca in altro ambito amministrativo si è dovuto procedere a unificare le funzioni culturali e museali

nell'unica figura di Funzionario Amministrativo del Settore Cultura, comprese le competenze di Responsabile dei Servizi Educativi (Determinazione 336 del 28.04.2015). Si è proceduto ad affidare totalmente a cooperative esterna il servizio di custodia del MAC (Determinazione .675 del 25.07.2014 e successive atti).

- Servizi Demografici e Statistici: le criticità riscontrabili sono dovute a carenza della dotazione organica del Settore e sono legate al continuo evolversi e mutare delle procedure operative informatiche, si è provveduto rendendo fruibili on line alla cittadinanza modelli per effettuare richieste inerenti certificati anagrafici e aggiornando apposite programmi informatici, nonchè attivando il Progetto Icaro per denuncia nascite presso centri ospedalieri.

Settore Lavori Pubblici

L'attività principale è stata quella di riorganizzare le attività del settore finalizzata all'ottenimento di maggiore economicità nei procedimenti di impegno della spesa e nella fase più stingente dell'esecuzione dei lavori. Anche la programmazione dei lavori e della realizzazione delle opere è stata rivista per rispondere meglio al dettato delle disposizioni che prevedono quale strumento di pianificazione il Piano Triennale delle Opere e dei Lavori. Per quanto concerne la comunicazione doverosa agli enti di controllo è stata migliorata la comunicazione verso la BDAP del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle comunicazioni all'ANAC delle gare d'appalto.

A seguito di nuova disciplina contrattualistica sono stati completamente riprocessati gli iter per l'affidamento ad operatori economici delle gare di appalto attraverso l'utilizzo di applicazioni informatiche che devono assolvere anche per impedire tentativi di corruzione.

Per ovviare ad una carenza di organico e di un deficit nelle attività di front office, presso il Cimitero Urbano sono stati affidati una serie di compiti ad una cooperative di servizi ed anche le procedure di esumazione hanno trovato con nuove procedure favorevole riscontro da parte della collettività.

Ampliamento dell'orario nuove porte di ingresso servizio con standard di qualità migliori hanno dichiarato un notevole cambiamento nella gestione del Cimitero Urbano di Lissone.

La progettazione interna ha fatto registrare la realizzazione di opera di rilievo non solo di tipo architettonico ma anche con valore sociale "Liberi Tutti", Refettorio della scuola A. Moro, il contesto urbano del Contratto di Quartiere e tanti altri interventi sono stati sviluppati dalla parte più sofisticata della struttura del Settore Lavori Pubblici.

Per dare soddisfazione alla miriade di richieste e di bisogni l'affidamento a professionisti esterni è servito ad un numero considerevole di riduzione dei sinistri; anche un finanziamento in aumento per la realizzazione degli interventi manutentivi delle strade ha invertito il trend di deterioramento dei tappetini stradali. La previsione di finanziamenti per la manutenzione delle strade dovrà essere un pensiero costante per risanare i ben 124 chilometri di strade che attraversano la Città di Lissone.

Le aree a verde attrezzate, nei cinque anni di mandato, sono aumentate con inevitabile manutenzione del verde sia per la rasatura dei prati che per la potatura delle essenze che di quelli funzionali della pianta inserita nel contesto urbano, garantendo attraverso la manutenzione, la migliore condizione di vegetativa dell'essenza.

L'impegno presso gli edifici scolastici ha fatto registrare una importante crescita del livello di qualità delle manutenzioni non solo ordinarie ma anche straordinarie; le ditte incaricate, con il controllo di tecnici del settore, hanno garantito tutte le richieste di manutenzione presso le scuole. Per la parte straordinaria ci sono stati interventi mirati soprattutto alla sicurezza dei luoghi frequentati dai ragazzi e da ultimo si è intervenuti per rimuovere 1900 metri di copertura in amianto presso la scuola Croce e della sua palestra.

Quasi tutti gli edifici comunali e istituzionali hanno visto l'intervento con una manutenzione che li ha resi fruibili e funzionali compreso quanto mancava dal punto di vista della prevenzione incendi. Allo stato attuale sono ancora in corso le procedure per adeguare le strutture ai fini antincendio e l'impegno economico del futuro dovrà essere canalizzato per la conservazione del patrimonio comunale.

Un importante lavoro è stato realizzato dai collaboratori che operano all'esterno: sulle strade sul

verde pubblico e per la miriade delle attività che vengono richieste al Settore. In coerenza con quanto sempre relazionato e riportato nei documenti di programmazione, sono stati sostituiti diversi mezzi di lavoro inoltre sono stati acquistati motocarri elettrici. Anche i collaboratori esterni hanno dovuto acquisire tutti i patentini previsti dalla legge per poter condurre trattore, muletto, piattaforme aeree ecc.

PATRIMONIO

Un importante attività è stata dedicata a far sì che il servizio potesse recuperare anni di arretrato: manutenzione degli alloggi ERP, contratti di comodato d'uso da rinnovare, morosità da sanare, scadenze da avviare e relativi procedimenti di recupero del credito, concessioni da rivedere, ecc. È stato finalmente redatto un documento che rappresenta la fotografia della condizione di salute degli stabili ERP che ha mostrato tutto l'arretrato in termini di manutenzione da sanare. Ammonta a circa 6.000.000,00 di euro il totale dei lavori per risanare tutto il patrimonio ERP.

Anche sul fronte delle assegnazioni delle case si è scelto di trasferire ad ALER il solo ricevimento delle domande e dell'inserimento dei dati nell'applicativo Regionale. Per poter garantire la massima imparzialità di trattamento è stata istituita con apposito regolamento la commissione esaminatrice delle istanze per l'assegnazione degli alloggi in deroga.

È stato regolamentato, senza possibilità di equivoci, le obbligazioni degli inquilini e quelle del Comune per la manutenzione ordinaria e straordinaria sono state avviate le riunioni condominiali con gli inquilini e dai dati in possesso il trend della morosità è cambiato avendo avvicinato tutti coloro che hanno voluto siglare i piani di rientro.

Anche le procedure di vendita dei beni del comune, attraverso il rispetto dei piani di alienazione è stato studiato dovendo però rilevare che solo un immobile è stato ceduto sino ad oggi.

Rileva nella gestione 2012/2017 la possibilità concessa ai cittadini proprietari di case convenzionate di procedere mediante l'offerta di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà con l'eliminazione dei relativi vincoli. L'Amministrazione Comunale ha avuto un introito di circa 800.000,00 euro da destinare in funzione delle politiche di ripartizione dei finanziamenti in funzione dei bisogni della Città.

Settore Polizia Locale

In questo quinquennio si è fatto fronte ad una riorganizzazione interna con l'individuazione di tre aree di competenze, specialistica, operativa e di comando, ed una serie di soluzioni procedurali e tecnologiche che hanno consentito una diversa allocazione delle risorse ed un migliore efficientamento di tutta la struttura.

Si è dato un forte impulso al settore della Videosorveglianza, con l'implementazione del numero di telecamere dislocate all'interno dei plessi pubblici e sul territorio, fino a raggiungere un numero complessivo di 71 telecamere, oltre a sistemi di rilevazione mobile delle infrazioni al codice della strada. Sono stati installati due sistemi di controllo per l'attraversamento delle intersezioni con il semaforo rosso, ed è stata installata una telecamera all'ingresso della ZTL.

Dal punto di vista viabilistico è stato approvato il Piano Urbano del Traffico, con i relativi Piani particolareggiati e sono stati adottati i provvedimenti viabilistici conseguenti.

In particolare è stata data attuazione formale alla Zona a Traffico Limitato e sono state istituite le Zone 30 di Santa Margherita e del Centro.

Si sono svolte attività di presenza sul territorio del personale in particolare in occasione delle manifestazioni svoltesi sul territorio, e sono state effettuati degli interventi mirati in alcune aree della città e da fine Maggio fino a metà Ottobre di ogni anno sono stati organizzati 43 servizi serali con i Comandi di PL di Desio e di Muggiò, sulla base di una convenzione di servizi associati e di un patto locale di sicurezza urbana stipulato tra le amministrazioni dei tre Comuni.

Si è focalizzata l'attenzione sul mercato settimanale scoperto di Piazza Umiliati, con interventi diretti innanzitutto a reprimere l'ambulante abusivo, con servizi anche in borghese e sequestro di materiale.

Si è attrezzato un ufficio mobile per consentire di aprire un punto di ascolto sul territorio, attività programmata per il 2016.

Nell'ambito della gestione della Protezione Civile si è approvato il Piano comunale di Emergenza ed è stata svolta una prova, mentre si è rinnovata la convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, per i servizi di reperibilità e durante lo svolgimento delle manifestazioni cittadine.

In materia ecologia si sono effettuati diversi controlli, in particolare sotto l'aspetto dell'abbandono dei rifiuti. Si sono attuati alcuni servizi in sinergia con Gelsia Ambiente, tesi all'accertamento e repressione di abbandono di rifiuti, e si è destinata particolare attenzione all'attività relativa ai divieti di sosta per pulizia strade in alcune zone della città, garantendo il più possibile la continua presenza degli operatori della PL. Presso il mercato settimanale scoperto si è iniziata un'attività di presidio e di repressione riguardo la pulizia dell'area mercatale, in particolare per i banchi che vendono alimentari, frutta e verdura in particolare. E' stata rinnovata con la Provincia di Monza e Brianza la convenzione con le GEV per accertare le violazioni in materie di ordinanze e di regolamenti comunali.

Per il controllo delle attività urbanistico-edilizie si è proseguito nella ottimizzazione delle modalità degli accertamenti edilizi, in concerto con UTC. Durante i controlli sono state accertate e contestate alcune irregolarità relative al lavoro irregolare presente nei cantieri, acquisendo autonomia nell'accertamento attraverso contratti avuti con l'Ispettorato del lavoro.

Si sono attuati controlli tesi al contrasto dell'abusivismo commerciale, procedendo ad alcuni interventi che hanno raggiunto l'effetto di allontanare dalle aree di mercato gli esercenti abusivi.

Con l'obiettivo di migliorare il sistema di viabilità si è data attuazione agli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, con l'intervento sulla struttura di 5 intersezioni dove era più alto il numero di incidenti stradali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Sia all'inizio che alla fine del mandato (nelle more di approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2015) l'ente non risulta in situazione strutturalmente deficitaria né risultano singoli parametri deficitari previsti prima dal D.M. 24/09/2009 e dal D.M. 18/02/2013.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Di seguito sono indicate gli atti adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale, di natura statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE			
N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
2012/75	28/09/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2012/100	11/12/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI ORTI URBANI E INDIVIDUAZIONE DI UN' AREA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ORTO URBANO	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2013/13	13/02/2013	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI DEL COMUNE DI LISSONE. APPROVAZIONE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2013/26	22/03/2013	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICA ART. 59	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI
2013/28	02/04/2013	REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITA' DEI REDDITI DEI CONSIGLIERI	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI

		COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DI GOVERNO. APPROVAZIONE	NORMATIVI
2013/52	21/06/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2013/60	09/07/2013	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO "CITTADINI SOLIDALI LISSONESI". APPROVAZIONE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2013/88	27/09/2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN DEROGA ALLA GRADUATORIA, AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 10 FEBBRAIO 2004, n°1	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2013/95	30/10/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CIVICHE BENEMERENZE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2013/96	30/10/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2013/97	30/10/2013	REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITA' E TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI E DEI TITOLARI DI CARICHE DI GOVERNO. ART. 14 D.LGS. N.33 DEL 14 MARZO 2013. APPROVAZIONE	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2013/113	21/11/2013	REGOLAMENTO DISTRETTUALE DISCIPLINANTE LA CONTRIBUZIONE COMUNALE NEL PAGAMENTO DI RETTE PER STRUTTURE DI TIPO SOCIO ASSISTENZIALE E SOCIO SANITARIO RIVOLTE A PERSONE CON DISABILITA'	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2013/114	21/11/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2014/4	05/02/2013	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO E APPROVAZIONE CARTA DEI SERVIZI	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI/ORGANIZZATIVI
2014/41	19/06/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	REGOLAMENTO DI NUOVA INTRODUZIONE
2014/68	30/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2015/11	27/02/2015	ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2015/12	27/02/2015	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. MODIFICAZIONI	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2015/50	18/06/2015	MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2015/56	24/06/2015	ISTITUZIONE CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO. APPROVAZIONE REGOLAMENTO E TARIFFE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2015/57	24/06/2015	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2015/71	30/07/2015	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2015/78	10/09/2015	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CIVICHE BENEMERENZE DELLA CITTA' DI LISSONE - PREMIO ANGELO D'ORO. APPROVAZIONE MODIFICAZIONI	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2015/105	11/12/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2016/37	08/04/2016	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2016/38	08/04/2016	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2016/39	08/04/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2016/45	29/04/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI E PER UNA MIGLIORE CONVIVENZA CON LA COLLETTIVITA' UMANA	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2016/49	13/05/2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A STUDENTI LISSONESI. APPROVAZIONE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2016/53	20/05/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI LISSONE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2016/63	13/06/2016	MODIFICHE E CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI AL REGOLAMENTO DEGLI ORTI URBANI SITI IN VIA RAIBERTI FRAZIONE S. MARGHERITA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 100 DEL 11.12.2012	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI
2016/68	30/06/2016	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO CIMITERIALE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA APPROVATO CON D.P.R. 10.9.1990, N. 285	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI
2016/94	02/09/2016	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI, LUOGHI E IMPIANTI PER PUBBLICO SPETTACOLO	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2016/95	02/09/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2016/127	01/12/2016	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE. RITIRATA	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
2012/363	05/12/2012	REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE - MODIFICAZIONI	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI NORMATIVI/ORGANIZZATIVI
2013/80	27/02/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA. MODIFICAZIONE COMPOSIZIONE COMITATO	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI/NORMATIVI
2013/258	03/07/2013	REGOLAMENTO PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE. APPROVAZIONE	ADEGUAMENTO AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI/NORMATIVI
2014/21	22/01/2014	NUOVO REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO AI DIPENDENTI. APPROVAZIONE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2015/70	25/02/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI SICUREZZA DEL MAGAZZINO COMUNALE	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE
2015/435	25/11/2015	ADOZIONE DELLA CLASSIFICA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE URBANA E DEL REGOLAMENTO VIARIO	REGOLAMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU: vengono riportate le tre principali aliquote applicate e relative detrazione nel periodo 2012-2016 , dopo la riforma fiscale del 2012 le aliquote sono rimaste invariate.

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00 + 50 € per figlio inferiore 26 anni	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76	0,86	0,86	0,93	0,93
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,20	0,20	0	0	0

(I dati di aliquota in Tabella 2.1.1. sono riportati in %)

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,4	0,4	0,59	0,59	0,59
Fascia esenzione	10.000	10.000	13.000	13.000	13.000
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite, come risultante dalle relazioni al rendiconto:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA 2	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 136,18	€ 124,57	€ 122,76	€ 118,04	€ 117,19

2.1.4. TASI: vengono riportate le aliquote applicate nel periodo 2015-2016:

Aliquote TASI	2015 (‰)	2016 (‰)
Abitazione principale e pertinenza	2,5	0
Abitazione principale e pertinenza A1,A8,A9	0	0
Detrazione	€ 100 fino a R.C. 700 + € 25,00 + figlio età < 25	0
Altri immobili: aree edificabili	0	0
Altri immobili: immobili merce	3,30	3,30

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione consiliare n.16 del 13.02.2013 è stato approvato il regolamento comunale del sistema dei controlli interni.

Il Regolamento prevede l'organizzazione dei seguenti titoli:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo di gestione;
- Controllo sugli equilibri finanziari.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa sugli atti di competenza del Consiglio e della Giunta che non siano di mero indirizzo è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza di atti e procedure;
- rilevare la legittimità dei provvedimenti e gli eventuali scostamenti;
- sollecitare l'esercizio di autotutela del Dirigente nel caso di Patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi.

Ai controlli successivi provvede il Segretario Generale, coadiuvato dal Vice Segretario e da un dipendente individuato dal Segretario. Il componente interessato all'atto in esame deve astenersi dalla partecipazione. Il controllo deve avvenire con cadenza quadrimestrale ed è riferito agli atti emessi nel quadrimestre precedente. Gli atti sottoposti a controllo successivo sono così individuati:

a) Determinazioni Dirigenziali di impegno di spesa

b) Contratti, stipulati mediante scrittura privata, e ogni altro atto amministrativo

Il controllo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati ai seguenti indicatori di riferimento:

- rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti dell'ente;

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il "servizio controllo di gestione" si esplica attraverso il coordinamento dei referenti individuati per ogni servizio e si articola nelle varie fasi:

- predisposizione piano esecutivo di gestione ad integrazione del piano delle performance dove vengono individuati i servizi ed i centri di costo per i quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa,
- rilevazione dei dati relativi a costi e proventi in riferimento ai singoli servizi e centri di costo e dei risultati raggiunti
- elaborazione di indici e parametri finanziari economici e di attività
- valutazione dei dati ottenuti in rapporto al piano esecutivo di gestione anche al fine di valutare lo stato di attuazione
- elaborazione relazioni finali da allegare al rendiconto.

A seguito delle criticità emerse nell'esercizio del controllo di gestione e considerato che il Comune di Lissone non dispone di un sistema di programmazione e controllo in grado di indirizzare l'intera struttura organizzativa verso la realizzazione degli obiettivi ritenuti strategici dagli organi di governo, e non dispone di competenze e professionalità sufficienti ed adeguate alla realizzazione autonoma di tale sistema, con determinazione n. 11 del gennaio 2015 è stato affidato ad una società specializzata l'incarico per la fornitura e per la formazione all'uso di un sistema software per il supporto alla formulazione e monitoraggio del PEG, performance e controlli ai sensi dell'art. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000. I vari settori comunali nel corso dell'anno hanno provveduto ad un monitoraggio iniziale dei propri processi e alla rilevazione, tramite il nuovo software, dei dati relativi ai servizi gestiti per l'implementazione dell'attività del controllo di gestione. L'attività è tuttora in corso.

3.1.2. Controllo strategico:

Il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici, in termini di congruenza tra risultati ed obiettivi.

Ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti avviene una volta durante l'esercizio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Solo in tale sede il consiglio comunale svolge una prima valutazione circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

Il regolamento sui controlli interni prevede un sistema di controlli sulle società partecipate.

Il servizio cura i rapporti con le singole società, verifica e sollecita l'invio dei report da parte dei rappresentanti del Comune presso le società o presso le società stesse.

Nel periodo in esame, il controllo sulle partecipate è stato di fatto ricompreso nell'attività di ricognizione delle partecipazioni stesse ai fini della predisposizione del piano di razionalizzazione previsto dalla legge 190 del 2014. Tale piano prevedeva, tra l'altro, la messa in liquidazione della principale società controllata dall'Ente. Gli indirizzi contenuti nel piano hanno trovato attuazione.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	19.802.502,87	26.237.358,27	31.095.599,62	26.417.788,23	27.369.283,59	38,21 %
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.171.575,13	3.207.977,84	2.380.203,03	3.389.617,62	1.989.044,43	-52,32 %
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	23.974.078,00	29.445.336,11	33.475.802,65	29.807.405,85	29.358.328,02	22,46 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	20.432.123,90	26.242.301,26	26.899.306,39	26.880.461,26	27.240.598,17	33,32 %
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.316.872,32	3.099.981,67	1.781.510,39	2.796.973,43	4.960.837,76	49,56 %
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	472.334,42	67.773,39	72.250,24	77.022,74	0,00	-100 %
TOTALE	24.221.330,64	29.410.056,32	28.753.067,02	29.754.457,43	32.201.435,93	32,94 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.388.040,28	2.337.222,69	2.358.986,36	3.591.439,59	4.533.788,33	89,85 %
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.388.040,28	2.337.222,69	2.358.986,36	3.591.439,59	4.533.788,33	89,85 %

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	19.802.502,87	26.237.358,27	31.095.599,62	26.417.788,23	27.369.283,59
Spese titolo I	20.432.123,90	26.242.301,26	26.899.306,39	26.880.461,26	27.240.598,17
Rimborso prestiti parte del titolo IV	472.334,42	67.773,39	72.250,24	77.022,74	0,00
Saldo di parte corrente	-1.101.955,45	-72.716,38	4.124.042,99	-539.695,77	128.685,42
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	4.171.575,13	3.207.977,84	2.380.203,03	3.389.617,62	1.989.044,43
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	4.171.575,13	3.207.977,84	2.380.203,03	3.389.617,62	1.989.044,43
Spese titolo II	3.316.872,32	3.099.981,67	1.781.510,39	2.796.973,43	4.960.837,76
Differenza di parte capitale	854.702,81	107.996,17	598.692,64	592.644,19	-2.971.793,33
Entrate correnti destinate ad investimenti	283.000,00	217.000,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	506.000,00	0,00	2.992.594,00	818.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.137.702,81	830.996,17	598.692,64	3.585.238,19	-2.153.793,33

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Anno 2012

Riscossioni	(+)	21.276.683,91
Pagamenti	(-)	18.251.769,09
Differenza	(+)	3.024.914,82
Residui attivi	(+)	5.085.434,37
Residui passivi	(-)	8.357.601,83
Differenza		-3.272.167,46
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-247.252,64

Anno 2013

Riscossioni	(+)	25.554.449,38
Pagamenti	(-)	24.039.029,91
Differenza	(+)	1.515.419,47
Residui attivi	(+)	6.228.109,42
Residui passivi	(-)	7.708.249,10
Differenza		-1.480.139,68
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	35.279,79

Anno 2014

Riscossioni	(+)	24.211.776,33
Pagamenti	(-)	24.568.689,62
Differenza		-356.913,29
Residui attivi	(+)	11.623.012,68
Residui passivi	(-)	6.543.363,76
Differenza		5.079.648,92
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	4.722.725,63

Anno 2015

Riscossioni	(+)	25.245.234,04
Pagamenti	(-)	27.842.274,69
Differenza		-2.597.040,65
Residui attivi	(+)	8.153.611,40
Residui passivi	(-)	5.503.622,33
Differenza		2.649.989,07
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	59.948,72

Anno 2016

Riscossioni	(+)	28.009.625,54
Pagamenti	(-)	28.928.514,42
Differenza	(+)	-918.888,88
Residui attivi	(+)	5.882.490,71
Residui passivi	(-)	7.806.709,84
Differenza		-1.924.219,13
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-2.843.108,01

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	1.202.761,62	4.231.277,22	6.499.361,96	7.899.549,11	6.444.934,51
Per spese in conto capitale	4.858.118,00	8.613.906,76	23.151.926,81	25.509.323,73	22.546.940,71
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	10.274.670,48	8.999.753,54	6.242.837,80	4.322.394,82	2.605.288,77
Totale	16.335.550,10	21.844.937,52	35.894.126,57	37.731.267,66	33.977.463,36

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	41.769.688,96	40.481.983,69	35.453.953,57	33.703.968,54	34.359.988,86
Totale residui attivi finali	7.204.046,69	8.395.872,79	11.637.023,05	11.646.980,48	9.504.714,15
Totale residui passivi finali	-32.638.185,55	-27.032.918,96	-6.813.193,90	-6.120.409,20	-8.395.972,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	-526.462,76	-480.979,63	382.735,69
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	-3.857.193,39	-1.018.292,53	1.108.531,31
Risultato di amministrazione	16.335.550,10	21.844.937,52	35.894.126,57	37.731.267,66	33.977.463,36
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	26.859,00	46.665,20	25.667,36	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	225.000,00	500.000,00	35.401,60	177.866,01
Spese correnti in sede di assestamento	868.687,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	506.700,00	0,00	2.992.594,00	818.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	868.687,94	758.559,00	546665,20	3053662,96	955.866,01

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

Anno 2012

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	D	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.589.965,54	1.601.856,00	148.995,69	137.105,23	1.601.856,00	0,00	2.636.001,42	2.636.001,42
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	507.808,99	351.124,59	0,00	32.123,59	475.685,40	124.560,81	251.557,24	376.118,05
Titolo 3 - Extratributarie	2.152.548,01	1.374.389,81	7.584,93	441.605,90	1.718.527,04	344.137,23	1.440.143,51	1.784.280,74

Parziale titoli 1+2+3	4.250.322,54	3.327.370,40	156.580,62	610.834,72	3.796.068,44	468.698,04	4.327.702,17	4.796.400,21
Titolo 4 - In conto capitale	1.587.812,06	2.302,54	0,00	0,00	1.587.812,06	1.585.509,52	718.884,78	2.304.394,30
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	232.109,75	164.573,71	0,00	3.131,79	228.977,96	64.404,25	38.847,42	103.251,67
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.070.244,35	3.494.246,65	156.580,62	613.966,51	5.612.858,46	2.118.611,81	5.085.434,37	7.204.046,18

Anno 2016

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	D	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	8.053.647,33	4.426.185,79		-1.313.650,39	6.739.996,94	2.313.811,15	3.834.854,63	6.148.665,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	362.253,90	280.400,21		-30.058,69	332.195,21	51.795,00	362.355,09	414.150,09
Titolo 3 - Extratributarie	2.624.967,85	1.324.424,17		-78.061,41	2.546.906,44	1.222.482,27	1.210.634,92	2.433.117,19
Parziale titoli 1+2+3	11.040.879,08	6.031.010,17		-1.421.770,49	9.619.098,59	3.588.088,42	5.407.844,64	8.995.933,06
Titolo 4 - In conto capitale	273.148,85	273.148,85		0,00	273.148,85	0,00	58.458,65	58.458,65
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	332.962,55	297.513,08		-1.314,45	331.648,10	34.135,02	416.187,42	450.322,44
Totale titoli 1+2+3+4+5+9	11.646.990,48	6.601.672,10		-1.423.084,94	10.223.895,54	3.622.223,44	5.882.490,71	9.504.714,15

Anno 2012

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	6.903.141,33	4.176.571,39	906.275,23	5.996.866,10	1.820.294,71	4.883.617,67	6.703.912,38
Titolo 2 – Spese in conto capitale	24.104.884,14	1.992.033,78	48.675,39	24.056.208,75	22.064.174,97	3.184.028,02	25.248.202,99
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	813.155,64	407.671,03	9.370,57	803.785,07	396.114,04	289.956,14	686.070,18
Totale titoli 1+2+3+4	31.821.181,11	6.576.276,20	964.321,19	30.856.859,92	24.280.583,72	8.357.601,83	32.638.185,55

Anno 2016

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	4.308.428,61	3.784.932,24	-278.082,65	4.030.345,96	245.413,72	4.578.712,90	4.824.126,62
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.030.807,75	833.779,43	-178.768,90	852.038,85	18.259,42	2.451.016,83	2.469.276,25
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi	781.172,84	408.051,33	-47.531,84	733.641,00	325.589,67	776.980,11	1.102.569,78
Totale titoli 1+2+4+7	6.120.409,20	5.026.763,00	504.383,39	5.616.025,81	589.262,81	7.806.709,84	8.395.972,65

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	677.409,43	1.636.401,72	3.834.854,63	6.148.665,78
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	20.600,00	31.195,00	362.355,09	414.150,09
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	686.026,61	536.455,66	1.210.634,92	2.433.117,19
Totale	0,00	1.384.036,04	2.204.052,38	5.407.844,64	8.995.933,06
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	58.458,65	58.458,65
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	58.458,65	58.458,65
TITOLO 6 / 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.291,53	20.033,71	1.809,78	416.187,42	450.322,44
TOTALE GENERALE	12.291,53	1.404.069,75	2.205.862,16	5.882.490,71	9.504.714,15

Residui passivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	90.133,94	155.279,78	4.578.712,90	4.824.126,62
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	11.503,42	6.756,00	2.451.016,83	2.469.276,25
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 / 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	180.545,46	12.123,20	132.921,01	776.980,78	1.102.569,78
TOTALE GENERALE	180.545,46	113.760,56	294.956,79	7.806.710,51	8.395.972,65

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	23%	27%	36%	42%	33%

5. Patto di Stabilità interno / Pareggio di bilancio

L'Ente per l'intero periodo del mandato è stato soggetto alle disposizioni sui vincoli di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno – Pareggio di bilancio) risultando sempre adempiente ; di seguito I risultati raggiunti nel periodo considerato (dati in migliaia di Euro) :

	2012	2013	2014	2015	2016
Programmatico	338	972	0	139	0
Attivo al 31.12	375	994	55	165	205
Raggiungimento obiettivo S/N	S	S	S	S	S

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: (Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
debito finale	249.907	182.134	109.884	32.861	0
debito residente	44.186		44.870	44.923	45.233
debito tra residuo debito popolazione residente	5,64	4,06	2,45	0,73	0

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
La percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,21%	0,06%	0,03%	0,02%	0%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: l'Ente, nel corso del quinquennio, non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	24.225,91	Patrimonio netto	89.838.322,63
Immobilizzazioni materiali	85.491.397,77		
Immobilizzazioni finanziarie	38.710.551,76		
rimanenze	127.403,18		
crediti	7.152.814,96		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	74.695.416,90
Disponibilità liquide	41.769.688,96	Debiti	8.732.907,98
Ratei e risconti attivi	10.462,71	Ratei e risconti passivi	19.897,75
totale	173.286.545,25	Totale	173.286.545,25

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	72.806,99	Patrimonio netto e conferimenti	167.727.823,70
Immobilizzazioni materiali	95.970.980,60		
Immobilizzazioni finanziarie	33.704.072,88		
rimanenze	81.540,99		
crediti	9.483.260,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi Rischi ed oneri	12.181,09
Disponibilità liquide	34.359.988,86	Debiti	5.926.696,40
Ratei e risconti attivi	976,51	Ratei e risconti passivi	6.926,58
totale	173.673.627,77	Totale	173.673.627,77

7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2012

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	22.602.119,83
B) Costi della gestione di cui:	8 280	24.127.503,35
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate: utili	8 290	17.199,50
interessi su capitale di dotazione	8 295	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 300	
D.20) Proventi finanziari	8 305	
D.21) Oneri finanziari	8 310	-57.662,67
E) Proventi ed Oneri straordinari	8 315	1.665.134,73
Proventi		
Insussistenze del passivo	8 320	
Sopravvenienze attive	8 321	
Plusvalenze patrimoniali	8 322	
Oneri	8 323	
Insussistenze dell'attivo	8 325	
Minusvalenze patrimoniali	8 326	
Accantonamento per svalutazione crediti	8 327	
Oneri straordinari	8 328	
Imposte	8 329	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	99.288,04

Anno 2016

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	24.968.415,61
B) Costi della gestione di cui:	8 280	27.203.523,93
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate: utili	8 290	2.486.802,96
interessi su capitale di dotazione	8 295	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 300	
D.20) Proventi finanziari	8 305	2.538.735,49
D.21) Oneri finanziari	8 310	0,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	8 315	-1.792.735,07
Proventi		1.771.231,26
Insussistenze del passivo	8 320	
Sopravvenienze attive	8 321	
Plusvalenze patrimoniali	8 322	
Oneri	8 323	3.653.966,33
Insussistenze dell'attivo	8 325	
Minusvalenze patrimoniali	8 326	
Accantonamento per svalutazione crediti	8 327	
Oneri straordinari	8 328	
Imposte	8 329	343.320,25
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-1.832.428,15

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

8 Spesa per il personale.

8.3 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.287.521,43	6.119.461,70	6.070.740,38	6.070.740,38	6.070.740,38
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	6.119.461,70	5.805.238,00	5.868.677,63	5.765.247,00	5.934.517,30
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,60 %	28,14 %	27,36 %	26,06 %	26,62 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	172,98	166,81	164,05	161,34	165,832

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	223,16	226,19	228,93	236,54	241,79

8.4. Rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione: nel periodo di riferimento sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	544.861,86	544.861,86	541.998,80	551.013,91	540.617,42

I dati si riferiscono all'importo del Fondo al netto delle somme neutralizzate. Il Fondo 2010 ammontava a € 550.587,97. Nell'anno 2015 il Fondo è stato costituito tenendo conto dell'importo complessivo delle decurtazioni applicate negli anni dal 2011 al 2014.

8.6. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: l'Ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni da parte della Sezione Regionale di Controllo in relazione a rilievi effettuati per irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005:

Deliberazione della Sezione regionale di controllo Lombardia n.18 /2015 del 23.01.2015 con la quale la Corte accerta criticità inerenti l'organismo partecipato Progetto Lissone s.p.a. sia in relazione alle opere di ristrutturazione degli immobili concessi in comodato dal Comune che nella partecipazione all'aumento di capitale che si è rilevato inidoneo a superare la situazione di grave crisi dell'Organismo poi culminata nella dichiarazione di fallimento dello stesso.

Deliberazione della Sezione regionale di controllo Lombardia n.306/2015 del 23.09.2015 con la quale la Corte dichiara la non conformità a legge delle spese di rappresentanza del Comune, nel 2014, per € 2.324,10=, per conferimento riconoscimenti a dipendenti comunale collocati in quiescenza.

Deliberazione della Sezione regionale di controllo Lombardia n.68/2016 del 04.03.2016 con la quale la Corte accerta la non completa adeguatezza del sistema dei controlli interni e segnala le criticità riscontrate da sanare.

Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel complesso le spese correnti nel quinquennio non hanno subito riduzioni.

Le riduzioni di spesa corrente più rilevanti riguardano gli oneri di personale (passati da € 7.208.586,00 del 2012 a € 6.902.996,00 del 2016) e gli interessi passivi che dai 72.173,78 euro del 2012 si sono azzerati nel 2016.

Durante il periodo sono stati rispettati i vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

Nel piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2016-2018 sono stati individuate sei tipologie di servizi sui quali intervenire per conseguire risparmi di spesa. Il monitoraggio degli interventi su tali servizi ha determinato a fine esercizio 2016 un risparmio di oltre 34 mila euro e tale risparmio andrà ad integrare i fondi per la contrattazione decentrata.

Parte V – Organismi controllati:

La legge 190/2014 (“legge di stabilità 2015”, commi 611 e successivi), recependo le indicazioni formulate nel piano predisposto dal Commissario straordinario per la revisione della spesa, ha obbligato tutti gli enti ad adottare un piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Il Piano di razionalizzazione delle Partecipate del Comune di Lissone, con allegata specifica relazione tecnica, è stato predisposto dal Sindaco ed approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 109 del 25 marzo 2015. Il Piano è stato pubblicato sul sito internet istituzionale e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota in data 30 marzo 2015.

Il Piano è stato inoltre presentato al Consiglio comunale, in quanto prevedeva, tra l’altro la messa in liquidazione di A.S.M.L. s.p.a., con retrocessione ai Comuni Soci degli Asset quali Reti Acqua, Reti fognatura, Immobili, Partecipazioni e liquidità, in parte in proporzione alla quota di partecipazione e in parte in relazione al vincolo di proprietà di ciascuno di essi sui relativi beni.

Il Consiglio comunale prendeva atto del piano di razionalizzazione ed approvava la messa in liquidazione della società A.S.M.L. con deliberazione n. 29 in data 7 maggio 2015

In data 17/06/2015 l’assemblea straordinaria dei soci della società deliberava la messa in liquidazione, nominando il liquidatore.

Con delibera di Giunta Comunale n. 112 del 6 aprile 2016 è stata approvata la Relazione sui risultati conseguito in tema di razionalizzazione.

A decorrere dal mese di febbraio 2016 viene reinternalizzato da parte del Comune il servizio pubbliche affissioni.

Nel mese di luglio 2016, con atto n. 87 del 27 luglio, il Consiglio comunale ha preso atto dell’ipotesi di cessione del ramo d’azienda, comprensivo degli investimenti relativi al settore idrico, da parte di A.S.M.L a favore di Brianzacque.

Nel mese di dicembre 2016 la società ha proceduto alla stipula dell’atto per la cessione del ramo d’azienda a Brianzacque, gestore unico del servizio idrico integrato.

Sempre nel mese di dicembre 2016 il Consiglio comunale ha preso atto della proposta e del progetto presentato dal promotore per una procedura di project financing per la gestione in concessione dell’imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissione, compresa la materiale affissione dei manifesti. L’esternalizzazione del servizio mediante affidamento a una società privata è avvenuto con decorrenza aprile 2017.

A seguito dell’acquisizione, senza oneri finanziari effettivi, delle partecipazioni detenute da ASML nelle società RetiPiù s.r.l., Gelsia s.r.l. e Brianzacque s.r.l., a fine 2016 il Comune di Lissone partecipa in via diretta alle seguenti società:

- Azienda Servizi Multisetoriali Lissone (A.S.M.L) S.p.A., in liquidazione, con una quota pari al 95,47% del capitale sociale;
- Progetto Lissone S.p.A. con una quota pari al 55,568% del capitale sociale (sentenza di fallimento n. 319/2013);
- Lissone farmacie S.p.A. con una quota pari al 20,00% del capitale sociale;
- Palazzo del mobile S.p.A. con una quota pari al 1,46% del capitale sociale;
- Brianzacque S.r.l. con una quota pari al 7,1959%del capitale sociale;
- Gelsia S.r.l, con una quota pari al 10,14% del capitale sociale;
- Retipiù S.r.l con una quota di partecipazione pari al 9,989% del capitale sociale.

Dati Società Partecipate ultimo triennio

Ragione sociale	Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Risultato ec. 2015	Risultato ec. 2014	Risultato ec. 2013
Azienda Sevizi Multisetoriale Lombarda A.S.M.L s.p.a.	95,47%	31/12/2100	908.234,00	908.234,00	395.509,00
Progetto Lissone s.p.a.	55,57%	31/12/2050	—	—	—
Lissone Farmacie s.p.a.	20,00%	31/12/2100	367.929,00	181.327,00	233.377,00
Palazzo del Mobile s.p.a	1,46%	31/12/2054	—	-196.180,00	-307.894,00
Brianzacque s.r.l.	7,1959%	31/12/2100	2.418.214,00	1.473.214,00	1.491.831,00
Gelsia s.r.l	10,14%	31/12/2050	6.352.000,00	4.461.000,00	6.274.000,00
Retipiù s.r.l.	9,99%	31/12/2050	6.383.979,00	5.301.988,00	4.260.000,00

Lissone, 10 aprile 2017

Il SINDACO
(Concettina Monguzzi)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 11 Aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Cesare Giussani

Massimo Galli

Carlo Angelo G. Sirocchi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Lissone che è stata trasmessa al tavolo tecnico inter-istituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 12 aprile 2017

Lissone, 12 aprile 2017

Il SINDACO
(Concettina Monguzzi)